

2.7.10

Foreste alpine di Larice e/o Pino cembro

Alpiner Lärchen- und/oder Arvenwald

Alpine *Larix decidua* and/or *Pinus cembra* forests

Codici habitat:

Natura 2000: 9420

Corine: 42.31, 42.32

EUNIS: G3.21, G3.22

Inquadramento generale

I boschi di larice, di pino cembro o misti di larice e cembro, sono l'espressione più nobile della foresta alpina nelle regioni a clima continentale e si spingono a quote elevate, superiori a quelle delle peccete, fino al limite superiore della foresta che si attesta, nelle migliori condizioni, quando non vi siano ostacoli naturali che rendono impossibile la formazione del suolo, verso i 2.300–2.400 m. A parte, occasionalmente, l'abete rosso, nessuna altra pianta arborea si spinge a queste quote, spesso in condizioni estreme, quasi una sfida continua tra la vita e la severità dei fattori naturali. La bellezza paesaggistica di queste foreste subalpine è incomparabile e, fortunatamente, ben radicata nella cultura e nelle tradizioni popolari.

Interpretazione della variabilità, dei potenziali sottotipi e distribuzione dell'habitat

Il larice è pianta pioniera, eliofila, spesso legata all'azione del pascolo (che ha penalizzato il cembro), tanto da contribuire a creare un paesaggio artificiale, ma molto apprezzato a livello turistico, il prato o il pascolo a larici. Il pino cembro, il cui portamento sontuoso, unito al colore verde così intenso, lo rende inconfondibile e attraente, è una specie che ben delimita le aree a clima continentale e richiede, di regola, suoli più evoluti. L'inquadramento sintassonomico di queste formazioni, pur così facilmente identificabili a livello fisionomico, tanto che il *Larici-Cembretum* (termine utilizzato anche da PEER e articolato in diverse subassociazioni) costituisce una fascia climacica ben definita, è ancora controverso, secondo i diversi autori. I versanti sud delle Alpi sono stati studiati da FILIPELLO et al. (1976, 1981) che individuarono, quale associazione di riferimento, il *Calamagrostio villosae-Pinetum cembrae*, pure esso distinto in diverse subassociazioni. MUCINA et al. riconducono le associazioni con pino cembro al *Larici-Pinetum cembrae* di Ellenberg, limitandolo alle formazioni dei substrati silicatici. Le formazioni dei substrati carbonatici sono invece ricondotte all'ordine *Erico-Pinion mugo* con le associazioni *Pinetum cembrae* e *Laricetum deciduae*, entrambe di Bojko (citato in MUCINA et al., 1993). Sarebbe quindi opportuno, quanto meno, una differenziazione fondata, oltre che sulla base delle



Fig. 88:
Parco Naturale
Fanes-Senes-Braies,
Val Paron

due specie guida o della loro mescolanza, anche sulla natura del substrato. Tra i differenti aspetti di questo eterogeneo tipo è, inoltre, facile riconoscere quello caratterizzato da ontano verde e megaforbie.

Località caratteristiche

In tutti i parchi.

Dinamismo naturale

Nella loro espressione più caratteristica e prossimo-naturale, le formazioni miste di larice e pino cembro rappresentano lo stadio climatogeno. In relazione alla capacità colonizzatrice della specie, le comunità a larice, tipo più primitivo, sono comunque diffuse in diversi tipi di ambienti di alta quota, su pendii in erosione, su blocchi detritici dove l'evoluzione sarà comunque molto lenta, su versanti freschi e lungamente innevati. Singoli gruppi sono inoltre osservabili anche su pendii rupestri inaccessibili. L'azione del pascolo ha sempre favorito il larice a scapito del pino cembro. A quote inferiori queste formazioni sono spesso più ricche di abete rosso, sempre assai competitivo. Per distinguere efficacemente 9420 e 9410, oltre a considerare la quota e le specie dominanti, è utile osservare i caratteri della rin-



Fig. 89:
Vaccinium
vitis-idaea

novazione. Nei larici-cembreti, infatti, le giovani plantule di *Picea* sono sempre assai sporadiche.

Specie tipiche

dominanti: *Calamagrostis villosa*, *Erica carnea*, *Larix decidua*, *Picea abies*, *Pinus cembra*, *Rhododendron ferrugineum*, *Rhododendron hirsutum*, *Vaccinium myrtillus*, *Vaccinium vitis-idaea*.

caratteristiche: *Linnaea borealis*, *Luzula luzulina*, *Moneses uniflora* (le stesse delle peccete subalpine).

altre: *Adenostyles alliariae*, *Adenostyles glabra*, *Alnus alnobetula*, *Aster bellidiastrium*, *Athyrium filix-femina*, *Avenella flexuosa*, *Bartsia alpina*, *Calamagrostis varia*, *Calluna vulgaris*, *Carex ferruginea*, *Chaerophyllum villarsii*, *Cicerbita alpina*, *Clematis alpina*, *Dryopteris expansa*, *Dryopteris filix-mas*, *Hieracium murorum*, *Homogyne alpina*, *Huperzia selago*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Lonicera caerulea*, *Luzula sylvatica* subsp. *sieberi*, *Lycopodium annotinum*, *Maianthemum bifolium*, *Melampyrum sylvaticum*, *Oxalis acetosella*, *Pinus mugo*, *Polygala chamaebuxus*, *Sesleria caerulea*, *Solidago virgaurea*, *Sorbus aucuparia*, *Sorbus chamaemespilus*, *Valeriana montana*, *Valeriana tripteris*, *Viola biflora*. Spesso rilevante il contributo di muschi e licheni.

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

I larici-cembreti sono quasi ovunque boschi di protezione, quindi raramente il loro sfruttamento è intensivo per ragioni di produzione di legname. La superficie reale da essi occupata è invece assai più ridotta di quella potenziale in relazione alle storiche e consolidate utilizzazioni che hanno favorito il pascolo. Il pascolo ha inciso anche nella composizione floristica dei popolamenti. Gli aspetti migliori e più naturaliformi, non a caso, si osservano in corrispondenza di aree detritiche o rupestri poco accessibili. In alcune zone (ad esempio in Val Gardena) il legno di cembro è particolarmente ricercato per lavori artigianali. Trattandosi di boschi climatogeni, la loro vulnerabilità è elevata nei casi di distruzione fisica dei siti o di incendi. Negli aspetti più primitivi, invece, si nota una buona e naturale capacità di ripresa. Il larice, in particolare, si mostra molto vigoroso anche in situazioni in cui l'intervento antropico è consistente. L'obiettivo dell'allegato I della direttiva non è, tuttavia, quello di tutelare singole specie, ma le comunità vegetali ritenute migliori e più espressive.